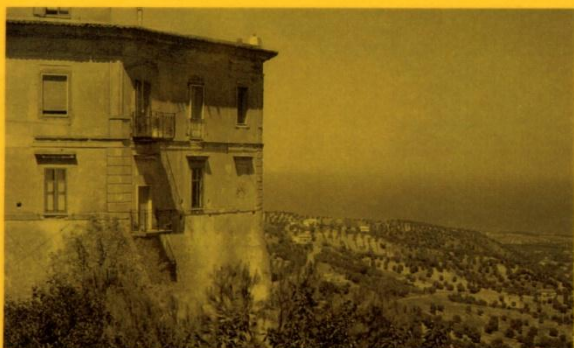


EGIDIO MEZZI

C I R O'

**Biografie di personaggi maggiori e minori
degni di memoria**



Copy Art Ferrara 2011

C I R O'

**Biografie di personaggi maggiori e minori
Degni di memoria**

EGIDIO MEZZI

Copy art Ferrara 2011

INTRODUZIONE DELL'AUTORE

Nel 1992 ho pubblicato il libro intitolato "Ciro' Dotta, figli illustri di Giro' e Giro' Marina" che nel volgere di poco tempo si è esaurito avendo riscosso largo consenso di lettori.

Nell'arco di quasi un ventennio le due comunità che hanno in comune salde radici storiche e culturali, sono state illustrate da altri personaggi. In questo lavoro però mi limito a tracciare nuovi profili soltanto di Giro', che non avevo menzionato in Giro' Dotta per oggettiva carenza di informazioni, non per gretto campanilismo o perché la speranza in un unico comune si sia in me spenta definitivamente, ma perché nell'arco di pochi decenni Giro' Marina è diventata una prospera cittadina in pieno sviluppo economico. Dal 1952, anno in cui i due comuni si sono separati, nuove generazioni si sono affacciate alla vita e via via hanno allentato i legami che univano i loro padri al paese di origine e vedono ormai Giro' come una realtà distinta e separata dalla loro cittadina.

Nell'auspicio che il libro abbia lo stesso successo che arrivò al primo, ringrazio coloro che mi hanno fornito indicazioni e documenti preziosi durante le mie faticose ricerche. Avrei voluto parlare di altri autori, ma l'inerzia e l'incuria delle famiglie interessate mi hanno impedito di consultare le preziose carte che stupidamente ammuffiscono nelle loro biblioteche.

Giro', Maggio 2011

LA STAMPA

Libro Mezzi.

Cirò – “*Cirò, Biografie di personaggi maggiori e minori degni di memoria*”. Questo è il titolo dell’ultimo lavoro dello storico ciotano, prof. Egidio Mezzi.

Il libro si propone come naturale continuazione del lavoro pubblicato nel 1992, “Cirò Dotta”, in cui venivano raccontati i figli illustri di Cirò e Cirò Marina. Come lo stesso autore afferma nell’introduzione, “Nell’arco di quasi un ventennio, le due comunità sono state illustrate da altri personaggi”, che per oggettiva carenza d’informazioni non erano stati approfonditi in “Cirò Dotta”. Questa volta però, i lettori appassionati ai lodevoli lavori che Mezzi regala di tanto in tanto alla propria comunità, troveranno soltanto profili di uomini ciotani, “Non per gretto campanilismo – spiega l’autore - ma perché nell’arco di pochi decenni Cirò Marina è diventata una prospera cittadina in pieno sviluppo economico e dal 1952, anno in cui i due comuni si sono separati, nuove generazioni si sono affacciate alla vita e via via hanno allentato i legami che univano i loro padri al paese di origine e vedono ormai Cirò come una realtà distinta e separata dalla loro cittadina”. Come già si evince dal titolo, il libro menziona numerosi compaesani che per lavoro, cultura e successo si sono distinti nel corso della loro vita, portando ben in alto il nome del paese. Nel volume sono riportate alla memoria quattordici personalità ciotane; ogni biografia porta la foto del soggetto, in alcuni casi vengono allegate anche pagine di giornali che riportano notizie sulle loro opere. Si può leggere degli emigranti quali: Alfonso Campana, Giuseppe Scigliano, Saverio De Bartolo, che hanno avuto successo nel lavoro; del vecchio notevole Francesco Fortunato che ha studiato nella Napoli dell’alta cultura, per contro del poeta dialettale contadino Francesco Fazio, terribilmente pungente. L’ingegnere Domenico Sabatini che progettò l’istmo di Catanzaro e quello del mare del Nord; i personaggi della politica e dell’amministrazione dello Stato. Infine, i sacerdoti Don Giovanni Mazzone e Don Alessandro Vitetti con la loro missione di fede e le loro opere. Degne di nota le poesie che si nascondono nell’animo di alcuni, in maggioranza emigranti: Giuseppe Scigliano, Antonio Maria Godano, Saverio De Bartolo, Giuseppe De Fine, alcune delle quali si possono leggere all’interno dello stesso libro.

“Una carrellata – ha confidato Egidio Mezzi – di poeti e scrittori, sindaci e politici benemeriti di cui ho rappresentato le qualità più che i molti difetti, per diffondere messaggi positivi che contribuiscano a dare speranza nel doloroso presente”. A dire dell’autore, Cirò vanta un ricco patrimonio d’intelligenze che è andato perduto nel corso dei secoli per incuria degli uomini, oppure giace disperso in archivi e biblioteche pubbliche regionali e nazionali, quindi di difficile reperibilità; mentre altre preziose carte ammuffiscono per incuria delle famiglie nelle biblioteche private. “È importante – aggiunge Mezzi – che la società civile conosca questi uomini, specialmente oggi in cui i cittadini sono esposti all’influenza di messaggi e di modelli culturali negativi, che deformano la visione della realtà e minacciano di cancellare una ricca tradizione di cultura del nostro paese”. Per questo motivo Mezzi si è detto soddisfatto di essersi sobbarcato in questa faticosa letteratura “Perché, come ci ricorda il cardinale Paul Poupard, la memoria storica può essere un trampolino di lancio per il rinnovamento culturale e sociale, oltre che economico, a condizione che essa sia vissuta come patrimonio vivo e prezioso da cui attingere nuova linfa e farne tesoro nel presente”.

Un lavoro insomma, che completa quello di “Cirò Dotta”, che porta alla memoria dei più anziani ed alla conoscenza dei più giovani, i personaggi che hanno dato, e continuano a dare, lustro alla cittadina di Cirò. Personaggi, come afferma lo stesso autore, degni di memoria che non meritano di essere dimenticati, perciò scritti, contro l’oblio cui ci condanna il tempo.

“Cirò è il luogo in cui siamo nati ed in cui viviamo – ha concluso Egidio Mezzi – spetta a noi farne un paradiso dove vivere di valori, di regole, nutriti di principi ben saldi, oppure farne un inferno dove vivere rassegnati e indifferenti al bene comune, chiusi nel nostro piccolo universo, derubati del nostro passato”.

Delia De Bartolo